



Autorità Portuale di Venezia

EMISSIONI: VERSO UN ACCORDO SPONTANEO

Nell'incontro di stamattina, organizzato da Capitaneria di Porto e Autorità Portuale, presenti agenzie marittime e compagnie armatoriali

Venezia, 7 febbraio – Un **accordo su base volontaria** per affrontare in modo condiviso la questione dell'inquinamento dovuto al traffico navale del Porto di Venezia: è stato questo lo scopo della riunione che si è svolta stamattina presso la sede dell'Autorità Portuale. Al tavolo presenti il presidente dell'ApV, **Giancarlo Zacchello**, il Comandante della Capitaneria di Porto, ammiraglio **Stefano Vignani**, rappresentanti delle **agenzie marittime** e delle **compagnie armatoriali** che lavorano nello scalo marittimo lagunare. Le ipotesi allo studio andrebbero a modificare alcuni comportamenti: sia rispetto ai combustibili adoperati, sia nei confronti delle procedure operative durante il transito e la sosta delle navi.

*“La partecipazione al tavolo odierno, numerosa e qualificata, dimostra – spiega l'ammiraglio **Stefano Vignani** - che il primo obiettivo è stato raggiunto, la sensibilizzazione alla questione al quale ora stanno seguendo, da parte dei soggetti coinvolti, delle proposte operative pregevoli e senza dubbio da prendere in considerazione”.*

La legislazione comunitaria vigente (MarPol) prevede che siano utilizzati oli combustibili con un contenuto di zolfo inferiore al 4.5%. Se sarà formalizzato, questo **“accordo di Venezia”** sarebbe **un esempio unico in tutto il Mediterraneo**. La proposta prevede, innanzitutto, che siano adoperati combustibili con un contenuto di zolfo sensibilmente inferiore in attesa che i carburanti BTZ (a basso tenore di zolfo, in misura inferiore dell'1.5%) siano commercialmente disponibili nella quantità necessaria. Una tale misura andrebbe ad anticipare le direttive europee che dovranno essere recepite dall'Italia e quindi anche dagli altri porti del Paese. In secondo luogo, saranno riviste le procedure operative allo scopo di ottimizzare, durante il transito e la sosta, il funzionamento a regime dei motori e abbattere le emissioni inquinanti.

Per massimizzare l'efficienza di queste misure, l'Autorità Portuale ha commissionato **uno studio che sarà in grado di stabilire l'incidenza di inquinanti prodotti dalle navi**. Università di Venezia, Università di Bologna, Arpa Veneto e CNR analizzeranno i risultati delle centraline di rilevamento collocate in questi giorni lungo i percorsi seguiti dalle navi, sia passeggeri che commerciali, per determinare le effettive emissioni prodotte su un lungo periodo.

UFFICIO STAMPA



Roberta Bandiera
Stefano Marzola
Anna Pastrello

393.9872329
393.9419013
393.9163205

roberta.bandiera@aqaa.it
stefano.marzola@aqaa.it
anna.pastrello@aqaa.it





Autorità Portuale di Venezia

COMUNICATO STAMPA

CONSEGNATE LE VENICE BLUE FLAG

Alle compagnie virtuose il riconoscimento per aver rispettato le prescrizioni specificate nell'accordo volontario. Obiettivo la riduzione degli inquinanti

*Venezia, 1 ottobre – “Ritengo fondamentale – ha detto il presidente dell’Autorità Portuale di Venezia, **Giancarlo Zacchello**, durante la consegna dei riconoscimenti – promuovere tutte quelle iniziative che hanno l’obiettivo di aumentare la sicurezza del porto e dei trasporti marittimi e attuare quelle procedure operative che possono migliorare le condizioni di chi vive e lavora”.*

In questi mesi, a partire dal 27 aprile, data di sottoscrizione dell’accordo volontario, sono stati compiuti da parte della Capitaneria di Porto alcuni controlli tesi a verificare il rispetto delle norme previste. Tutte le compagnie coinvolte sono state sottoposte a ispezioni a campione sulla quantità di zolfo presente nei carburanti utilizzati per accertare che fosse limitato al 3% come previsto (2,5% + 0,5% di tolleranza).

“Come Autorità Portuale – ha continuato Zacchello – abbiamo commissionato all’Università di Venezia, Università di Bologna, ARPAV e CNR, si propone di stabilire la reale incidenza di inquinanti prodotti dalle navi. A fine 2007 saranno diffusi i risultati delle centraline di rilevamento installate a marzo lungo i percorsi seguiti dalle navi, sia passeggeri che commerciali, per determinare le effettive emissioni prodotte su un lungo periodo. Credo sia giusto – ha concluso Zacchello – continuare a promuovere l’adozione di tutte quelle procedure operative in grado di ottimizzare il funzionamento dei motori e abbattere le emissioni inquinanti. Il mio plauso va a tutte quelle Compagnie che fin da subito si sono impegnate per rispettarle ma anche a quei nostri operatori che stanno lavorando per attenersi all’accordo ed avere la certificazione”.



UFFICIO STAMPA

**Bandiera Roberta
Marzola Stefano
Pastrello Anna**

393.9872329
335.7994850
393.9163205

roberta.bandiera@aqaa.it
stefano.marzola@aqaa.it
anna.pastrello@aqaa.it

